

Regione Puglia 	Comune di Apricena 	Provincia di Foggia 
---	---	--

APRICENA 02
PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO
DELLA POTENZA DI 25.67 MWp
CON ANNESSO IMPIANTO DI ACCUMULO ENERGETICO
DELLA POTENZA DI 50 MW
CON CAPACITA' ENERGETICA DI 100 MWh

Whysol – E Sviluppo srl
 Via Meravigli, 3
 20123 MILANO

MINERVA SRL Viale Virgilio, 113 74121 TARANTO	 Minerva srl <small>...cambiare le prospettive!</small>	I PROGETTISTI dott. ing. Fabio Cerino dott. ing. Giuseppe Pecorella dott. ing. Angelo Destratis	 ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Dott. Ing. CERINO Fabio n° 2048 Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione
--	--	---	--

Specialista	Dott. Ing. Antonio L'Incesso Settore Civile Ambientale	 MFG service <small>Consulenza tecnica di riferimento ed organizzazione del cantiere</small>
-------------	---	--

Oggetto Riscontro alle integrazioni richieste dal Ministero della Cultura con nota prot. 14300-P del 14 aprile 2022					
Redatto		Verificato		Approvato	
Fc		Fc		fc	
Rev.	Eseguito	Oggetto	Data	Bozza	Integrazioni MIC
01	fc			Definitivo x	
				Costruttivo	
				AsBuilt	
				Tavola	
				Codice	
				Scala	Data 15/04/2022
				Nome file: APR02_DOCUMENTO INTEGRAZIONE MIC.docx	

La presente integrazione viene redatta a seguito della nota emessa dal Ministero della Cultura con nota protocollo 0014300-P del 14/04/2022.

Alla presente nota sono allegati gli elaborati cartografici e files richiesti nella predetta nota che fanno parte integrante del presente documento

Si fa presente che alcuni elaborati che si riferiscono alla SSE di elevazione e alla linea di connessione tra la SSE Whysol-E Sviluppo S.r.l. e la SSE di Terna, sono stati modificati a seguito di una nuova impostazione progettuale che si è ritenuta necessaria a seguito di modifiche intervenute sulla SSE della società Lucky Wind S.p.A..

Gli elaborati di seguito elencati sostituiscono e integrano i precedenti.

APR02_PPE_H1 (sostituzione)
APR02_PPE_H1.a (sostituzione)
APR02_PPE_H1.b (sostituzione)
APR02_PPE_H1.c (sostituzione)
APR02_PPE_H1.d (sostituzione)
APR02_PPE_H1.e (sostituzione)
APR02_PPE_H1.f (sostituzione)
APR02_PPE_H1.g (sostituzione)
APR02_PPE_H1.T (sostituzione)
APR02_PPE_H1 (sostituzione)
APR02_Q.2_SSE su PRG (sostituzione)
APR02_Q.3_SSE su CTR (sostituzione)
APR02_Q.3a_SSE su RILIEVO (sostituzione)
APR02_Q.4_SSE su STRALCIO CATASTALE (sostituzione)
APR02_Q.6_SSE PIANTA (sostituzione)
APR02_Q.6C_SSE SEZIONI (sostituzione)
APR02_Q.6d_SSE IMPIANTO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE, IMPIANTO DI TERRA (sostituzione)
APR02_Q.6f_SSE PIANTE E SEZIONI (integrazione)

Nota del Ministero della Cultura prot. 14300-P del 14 aprile 2022 (Nota MIC)

Di seguito le risposte ai quesiti/richieste:

Punto 1 *tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri,*

campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni. Di tale sistema dovranno essere individuati e numerati tutti i beni culturali e paesaggistici tutelati ai sensi D.Lgs. 42/2004 e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR, con relativa elencazione;

Si vedano tavole: APR02 _AMB3_1, APR02 _AMB3_2 e APR02 _AMB3_2bis e il documento APR02 Elenco Beni Tutelati

Punto 2 *report fotografico che rappresenti gli elementi individuati nella cartografia di cui sopra e i rapporti reciproci, utilizzando opportuni con visuali, e corredato da una cartografia in cui siano riportati i con visuali e i numeri identificativi delle fotografie;*

Si veda tavola: APR02 _AMB4_B_12_CONI VISUALI e APR02_report fotografico

Punto 3 *tavola grafica su base cartografica IGM in scala 1:25.000, in cui siano individuati sia gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni (compreso le ulteriori proposte della medesima ditta nello stesso contesto territoriale) rilevabili anche dal sito del MiTE e da quello della Provincia di Foggia, al fine di avere un quadro più completo delle trasformazioni dell'area di indagine, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo (da verificarsi secondo il disposto di cui alla DD 06/06/2014 n.162) percepibile dalla rete tratturale e dalle strade di valenza paesaggistica*

Si veda tavola: APR02 _AMB4_A_DOMINIO IMPIANTI FER

Punto 4. *carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse su base cartografica IGM in scala al 25:000; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, come sopra individuati, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.*

Si vedano tavole

APR02_TAV_AMB4_B.1 *Carta intervisibilità generale*

APR02_TAV_AMB4_B.2

APR02_TAV_AMB4_B.3

APR02_TAV_AMB4_B.4

APR02_TAV_AMB4_B.5

APR02_TAV_AMB4_B.6

APR02_TAV_AMB4_B.7

APR02_TAV_AMB4_B.8

APR02_TAV_AMB4_B.9

APR02_TAV_AMB4_B.10

APR02_TAV_AMB4_B.11

APR02_TAV_AMB4_B.12

Si veda l'elaborato APR02_Report fotografici

Punto 5 *elaborazione di ulteriori significative fotosimulazioni, ad integrazione di quelle depositate sul sito del MiTE, da realizzare su immagini reali (non google-earth) in condizioni di piena visibilità (ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) da realizzarsi anche lungo la viabilità in prossimità dell'impianto al fine di valutare la percezione dell'effetto cumulo con gli impianti eolici esistenti e l'inserimento paesaggistico dell'intervento, a tal fine si ritiene opportuno che alcuni fotonisamenti evidenzino anche le opere di mitigazione e compensazione previste; inoltre, si chiede che siano elaborate anche fotosimulazioni della nuova sottostazione elettrica prevista dal progetto con le eventuali opere di mitigazione*

Si veda l'elaborato APR02_R14_c

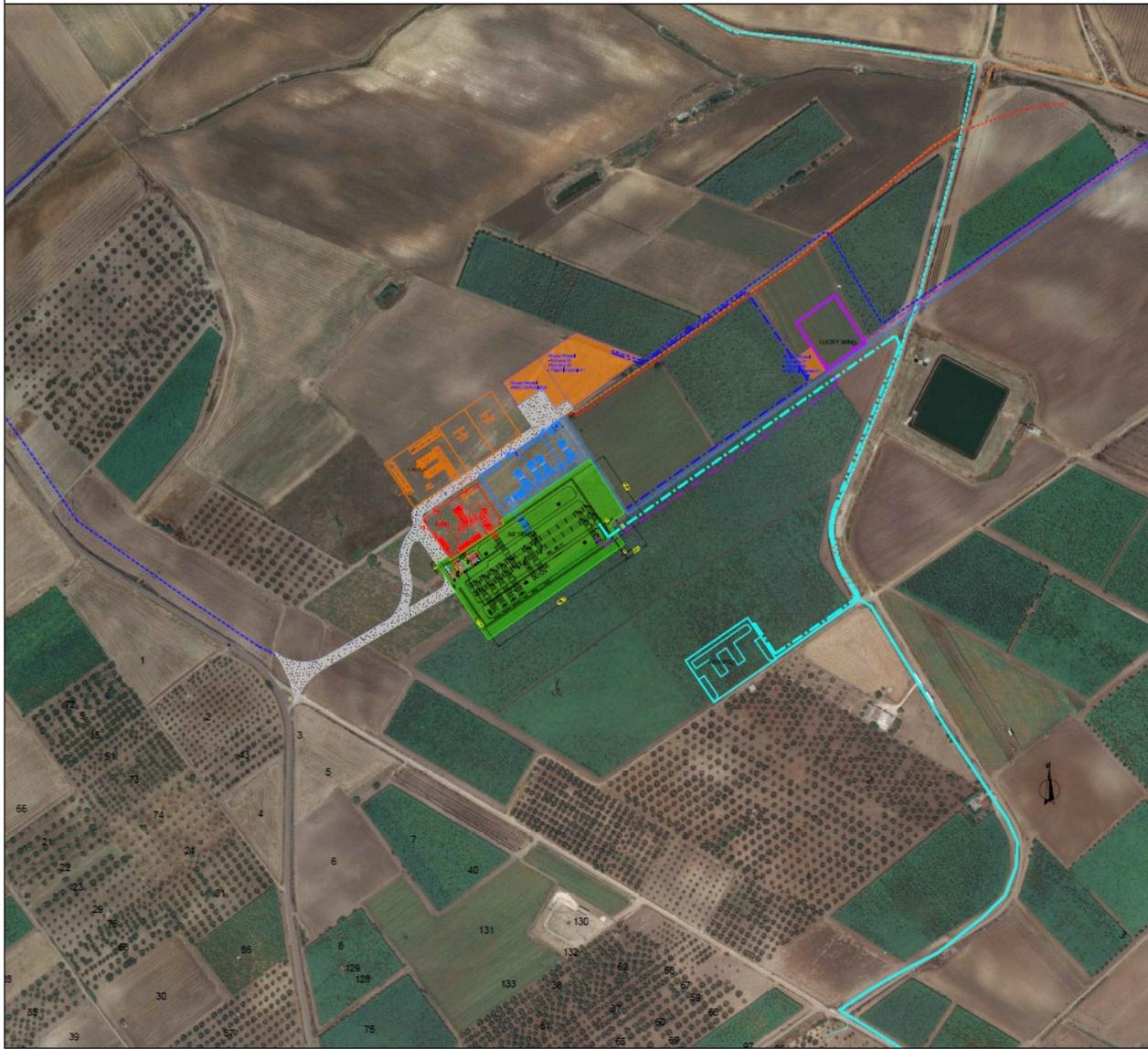
Di seguito si propone la fotosimulazione dal punto di vista interno al campo fotovoltaico ai margini dell'uliveto sud con vista verso nord in cui si vedono i parchi eolici di Poggio Imepriale e la pala eolica posta al confine est del progetto

Le quinte alberate nascondono completamente la parte fotovoltaica e rimangono in vista gli uliveti che in questa rappresentazione non risultano mascherati dalla siepe alberata che contorna l'intero parco agrivoltaico



Per quanto attiene l'area della sottostazione elettrica, va opportunamente considerato che la sottostazione di elevazione Whysol-E Sviluppo S.r.l. è inserita in un contesto che sarà totalmente destinato ad accogliere numerose sottostazioni di elevazione realizzate contigualmente alla sottostazione di SSE Terna. L'area, pertanto, si inserisce in un contesto che sarà fortemente caratterizzato da tale destinazione così come si evince dalla successiva elaborazione grafica che sovrappone all'ortofoto le impronte delle sottostazioni di elevazione che interesseranno quel contesto.

Stralcio planimetrico su catastale - SOVRAPPOSIZIONE SSE PRODUTTORI - SE SAN PAOLO - STATO DI PROPOSTA PROGETTUALE WHYSOL



LEGENDA

-  PROGETTO FALCK
-  PROGETTO IVPC
-  PROGETTO DEA-BAYWA - PROPOSTA IVPC
-  PROGETTO WHYSOL
-  PROGETTO RENICO
-  PROGETTO LUCKY WIND
-  CAMDOTTI MT
-  CAMDOTTI AT
-  VIABILITA' DI SERVIZIO CONDIVISA
-  AREE TERNA

Per questo motivo, relativamente ai foto inserimenti, è stato preferito fornire una visione d'insieme su ortofoto degli interventi, che andranno ad interessare l'area, dalla quale si comprende la portata della trasformazione che avrà il contesto in cui sarà inserito.

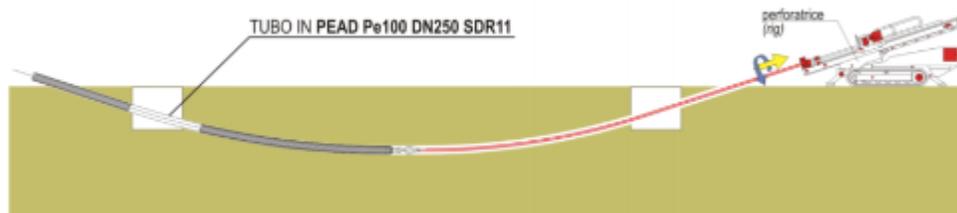
Punto 6 rappresentazione su adeguata base cartografica delle interferenze del cavidotto con le aree tutelate interferite o potenzialmente interferite richiamate in premessa, con indicazione dei tratti che si intendono realizzare con scavo a cielo aperto e con modalità trenchless, e una descrizione più dettagliata delle modalità di intervento e realizzazione, in particolare dei tratti di attraversamento di corsi d'acqua, comprese le eventuali azioni previste per il ripristino dello stato dei luoghi

Si prenda visione della tavola APR02_TAVOLA AMB_3_3, riguardante le interferenze tra cavidotto e aree tutelate; con riferimento alle modalità di posa dei cavidotti e il ripristino del manto stradale nel caso di posa lungo la rete stradale si faccia riferimento all'elaborato APR02_Q.11.

L'interferenza tra cavidotto ed aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma I, lettera c) corsi d'acqua, h) usi civici risulta pienamente compatibile proprio in relazione alla scelta di realizzare il cavidotto con soluzione totalmente interrata. Ciò si evince dalle norme tecniche del PPTR che introduce l'ammissibilità di tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile

Nel progetto proposto, infatti, i cavidotti lungo strada asfaltata corrono ad una profondità di circa 135 cm. L'apertura dell'alloggiamento è realizzata mediante scavo a sezione obbligata della larghezza di 40 cm all'interno del quale saranno collocati i cavi di media tensione, il cavidotto per la comunicazione in fibra ottica, entrambi annegati in un letto di sabbia. Per la chiusura si prevede, invece, una stratigrafica composta di misto cemento umido, il reinterro con materiale proveniente dallo scavo, uno strato di misto stabilizzato e, infine, la posa di due strati di conglomerato bituminoso per consentire la continuità della sede carrabile. I cavidotti in area agricola saranno invece completati con il solo reinterro mentre quelli lungo strada non asfaltata saranno completati con reinterro e misto stabilizzato (si confronti tavola APR02_Q.11)

Per quanto attiene gli attraversamenti di zone particolarmente delicate dal punto di vista della morfologia o di zone che sono interessate da corsi d'acqua secondari, come indicato nella tavola APR02_TAVOLA_AMB_3_3, sarà utilizzata la tecnica T.O.C che prevede la realizzazione di un foro sub orizzontale eseguito con apposita trivella che consente di superare agevolmente senza alcuna modifica morfologica i punti interessati dalla presenza di elementi facenti parte di un reticolo idrografico secondario ed estemporaneo.



Punto 7 descrizione più dettagliata delle caratteristiche dimensionali e realizzative, comprese le misure di mitigazione, degli interventi previsti per la realizzazione della nuova SSE e degli eventuali altri fabbricati previsti nella medesima area, e relativi elaborati grafici che rappresentino i vari elementi in progetto individuandoli in maniera univoca sia nelle relazioni che negli elaborati grafici

Gli interventi previsti per la realizzazione della connessione alla rete di trasmissione nazionale, che avverrà nella nuova SSE di Terna regolarmente autorizzata dalla Regione Puglia con determinazione del dirigente sezione infrastrutture energetiche e digitali 6 ottobre 2020, n. 155 (pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 15 ottobre 2020), si compongono di:

1. Nuova Sottostazione Elettrica Whysol per l'elevazione da MT a AT di cui agli elaborati APR02_Q6, APR02_Q6C e APR02_Q6D
2. Nuova stazione elettromeccanica di connessione di cui all'elaborato APR02_Q.6F per connettere la stazione Lucky wind, non facente parte del progetto proposto, con le linee AT provenienti dalla SSE Whysol da connettere allo stallo Terna assegnato
3. Cavidotti AT indicati negli elaborati APR02_Q.2, PIM02_Q.3, APR02_Q.3a, APR02_Q.4
4. Sbarre di collegamento tra lato AT della SSE Lucky Wind e la nuova stazione elettromeccanica di cui al punto 2

All'interno del procedimento di valutazione/autorizzazione della SSE elettromeccanica di cui al punto 2 descritta nell'elaborato APR02.Q.6f è contemplata la parte elettromeccanica interna alla SSE "Lucky Wind" che consente l'interconnessione tra la parte AT della stessa con la linea AT che, attraverso la nuova SS elettromeccanica, collegherà la SSE Whysol con la SSE Terna.

Di seguito l'elenco delle tavole che descrivono gli impianti in oggetto:

APR02_Q.2_SSE su PRG (sostituzione)	Sottostazione Elettrica su PRG
APR02_Q.3_SSE su CTR (sostituzione)	Inquadramento SSE su CTR
APR02_Q.3a_SSE su RILIEVO (sostituzione)	SSE layout su rilievo

APR02_ Q.4_ SSE su STRALCIO CATASTALE (sostituzione)	Inquadramento SSE su stralcio catastale
APR02_ Q.6_ SSE PIANTA (sostituzione)	'Stazione 150 kV_ opere civili
APR02_ Q.6C_ SSE SEZIONI (sostituzione)	Stazione 150 kV_ sezioni
APR02_ Q.6D_ SSE IMPIANTO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE, IMPIANTO DI TERRA (sostituzione)	Stazione 150 kV_ pianta impianto raccolta acque meteoriche
APR02_ Q.6f_ SSE PIANTE E SEZIONI (integrazione)	SSE DI CONNESSIONE 150 kV

Occorre evidenziare che l'intera SSE di Whysol e le opere di cui ai punti precedenti, sono asservite ad altri due impianti dello stesso proponente così come evidenziato negli elaborati. All'interno della SSE sono previsti, infatti, tre punti di elevazione riferiti ai tre impianti differenti che sono funzionalmente e amministrativamente distinti, riducendo l'uso di suolo necessario alla realizzazione delle infrastrutture elettriche. Il cavidotto di connessione tra la SSE di elevazione proposta e lo stallo dedicato nella stazione di Terna, correrà in sede interrata evitando qualsiasi tipo di interferenza visiva.

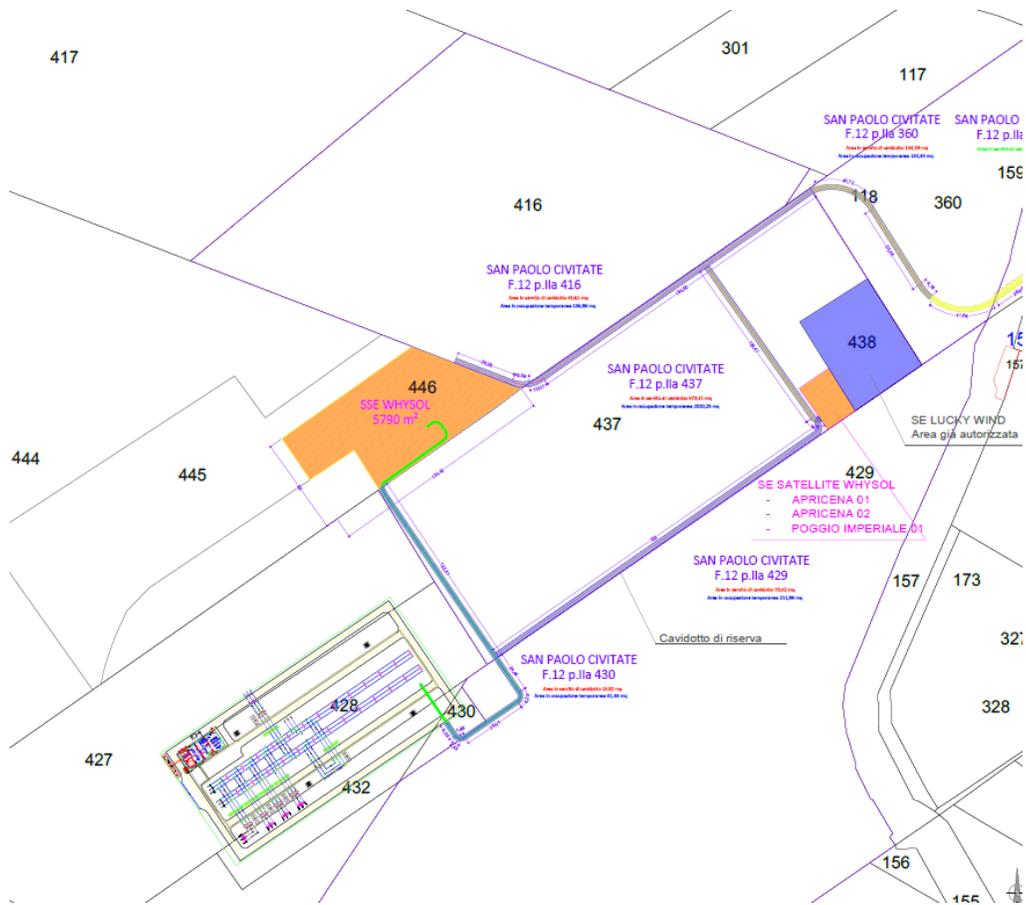
Le opere elettromeccaniche saranno realizzate secondo le regole tecniche vigenti con particolare attenzione al presidio delle potenziali ricadute sul territorio soprattutto relativamente alla raccolta delle acque meteoriche e al rischio di sversamento di oli minerali presenti nei trasformatori MT/AT. A tale scopo l'intera area della sottostazione di cui al punto 1 sarà presidiata da una rete di raccolta di acque di prima pioggia opportunamente dimensionata che viene presidiata da un desoliatore che consente di proteggere l'area da eventuali dispersioni accidentali.

Riguardo la realizzazione delle opere civili della sottostazione (fabbricati, recinzione, etc.) queste non necessitano, in generale, di strutture di fondazione profonde ma richiedono la realizzazione di basamenti soprattutto per gli impianti di trasformazione AT/MT per gli edifici di controllo e per la fondazione degli organi elettromeccanici necessari alla realizzazione della SSE e descritti nelle tavole indicate.

L'area della sottostazione avrà una recinzione eseguita con paletti di calcestruzzo, sostenuti da muretto in cls armato distanziati, di 10 cm al fine di evitare la realizzazione di murature chiuse. Per mitigare l'inserimento si prevede, dove possibile, la realizzazione di rampicanti al fine di eseguire una parziale copertura visiva della recinzione.



Le opere elettromeccaniche della SSE Whysol-E Sviluppo, area trapezoidale arancione nella figura successiva, saranno connesse, attraverso cavidotto interrato, una piccola area collocata a ridosso della SSE Lucky Wind, collocata nella particella 438 e in fase di realizzazione, che permetterà di utilizzare il medesimo stallo in Alta Tensione presso la sottostazione TERNA, così come previsto dalla STMG emessa da TERNA per gli impianti fotovoltaici APR02, APR01 e PIM01.



In termini di inquadramento generale va opportunamente considerato che la sottostazione di elevazione Whysol-E Sviluppo S.r.l. è inserita in un contesto che sarà totalmente destinato ad accogliere numerose sottostazioni di elevazione realizzate contigualmente alla sottostazione di SSE Terna. L'area, pertanto, si inserisce in un contesto che sarà fortemente caratterizzato da tale destinazione così come si evince dalla successiva elaborazione grafica che sovrappone all'ortofoto le impronte delle sottostazioni di elevazione che interesseranno quel contesto.

Stralcio planimetrico su catastale - SOVRAPPOSIZIONE SSE PRODUTTORI - SE SAN PAOLO - STATO DI PROPOSTA PROGETTUALE WHYSOL



LEGENDA

- PROGETTO FALCK
- PROGETTO IVPC
- PROGETTO DEA-BAYWA - PROPOSTA IVPC
- PROGETTO WHYSOL
- PROGETTO RENICO
- PROGETTO LUCKY WIND
- CAMDOTTI MT
- CAMDOTTI AT
- VIABILITA' DI SERVIZIO CONDIVISA
- AREE TERNA

Per questo motivo, relativamente ai foto inserimenti, è stato preferito fornire una visione d'insieme su ortofoto degli interventi, che andranno ad interessare l'area, dalla quale si comprende la portata della trasformazione che avrà il contesto in cui sarà inserito.

La trasformazione che quest'area subirà in funzione della sua nuova destinazione sancita da determinazioni autorizzative che risultano essere già in fase di cantierizzazione, dipende non già da una singola iniziativa ma, come si è cercato di rappresentare in maniera sintetica, da numerose iniziative che trovano, per le ragioni esposte in questo documento, una collocazione nella suindicata area finalizzata alla compattazione dei potenziali impatti prodotti dalle opere di interesse strategico necessarie alla connessione degli impianti di produzione.

Punto 8 *rappresentazione di maggior dettaglio della porzione di lotto dell'impianto che interferisce con l'impianto eolico autorizzato e riportato nello studio degli impatti cumulativi*

Si veda tavola APR02_R14_A

Punto 9) *descrizione più dettagliata e relativi elaborati grafici che rappresentino gli interventi di piantumazione e di impianti arboreo/arbustivi previsti dal progetto, sia da localizzarsi lungo il perimetro sia all'interno del lotto tra le file di pannelli e sotto gli stessi; specificare, inoltre, quali siano le aree che nella relazione sono indicate come "aree non coltivabili" sotto i pannelli e nelle quali è prevista la semina di specie eduli spontanee;*

La tabella seguente riporta la modalità di utilizzo delle aree oggetto dell'impianto agrivoltaico. Tale tabella integra quella presente nella relazione pedoagronomica APR02_C

A	area interna parco agrivoltaico (ha)	51.96.76
A'	Area esterna al recinto del campo recintato a uliveto	7.95.39
B	area proiezione pannelli FV (trackers in orizzontale) (ha)	12.56.40
C	area impianto storage e cabine (ha)	1.13.22
D	area canali in terra acque meteo (ha)	2.64.20
E	area viabilità interna (ha)	2.29.70
F	Perimetro recintato - siepe = 4.858 m.l. x 2,0 m.largh. (ha)	0.97.17
G	area coltivabili = A+A'-(B+C+D+E+F) (ha)	
	di cui: ortaggi - ha 30.95.45 e frutteto - ha 10.33.18	41.28.63

L'area a sud e a nord del parco FV, di estensione di circa ha 9,0, sarà interessata dalla realizzazione di un oliveto con la varietà ammessa dalla DOP Dauno Gargano per l'agro di Poggio Imperiale cioè, la varietà Ogliarola Garganica in misura non inferiore al 70% delle piante coltivate.

Il sesto di impianto proposto è di m. 7 x 7, pertanto, saranno piantumati circa 200 alberi ad ettaro con un totale complessivo di 2.000 alberi di ulivi.

La produzione attesa a maturità delle piante è di circa 40kg a pianta, quindi, si stima un raccolto di circa 8,0 ton/ha di olive/anno, valore inferiore a quanto indicato all'art.4 del "Disciplinare per la produzione di olio extravergine DOP Dauno menzione geografica Gargano" che stabilisce una produttività massima di 9,0 ton/ha per poter concorrere alla denominazione DOP Dauno.

Per quanto riguarda le aree destinate alla coltivazione a frutteto queste si trovano lungo il perimetro, e hanno superficie complessive di circa 1 ha rispettivamente (v. planimetria allegata).

La scelta delle specie da utilizzare è stata orientata per lo più sulla famiglia delle Rosacee in funzione della loro attitudine nettariana, quali: il mandorlo, il pesco e l'albicocco tra altre utilizzando un sesto di lineare con alberi distanziati di 4 m circa , saranno piantumati circa 1000 alberi da frutta.

Nell'intento di incrementare l'indirizzo aziendale, nonché contribuire alla biodiversificazione, saranno avviate altre attività produttive, che vogliamo classificare come "produzioni secondarie", come l'apicoltura e la coltivazione di piante eduli della tradizione fitoalimurgica.

Sotto la proiezione dei pannelli, nelle aree non coltivabili, si procederà con la semina di specie eduli spontanee del territorio, tipo cicoria, asparago, rucola, sinapi, tra le più conosciute; lo scopo è quello di creare una superficie inerbita ad evitare il pericolo di incendi spontanei, oltre ad alimentare la tradizione fitoalimurgica che si sta perdendo nel tempo.

Queste aree non saranno soggette ad irrigazione specifica ma si lascerà alla spontaneità vegetativa anche per ridurre impiego della risorsa idrica che sarà dedicata alla coltura primari prevista tra i tracker (orticolo) e alle piante da frutto. Il numero di piante che si intende piantumare per ogni specie fruttifera sarà meglio definito in fase di progettazione esecutiva agronomica in funzione delle mercato e delle scelte dell'imprenditore agricolo

ATTIVITA' DI APICOLTURA E BIOMONITORAGGIO

Nell'area dell'impianto saranno installate 50 arnie per la produzione mellifera che potrà avvantaggiarsi dell'habitat creato con il progetto agrovoltico. Grazie alle presenze delle piante autoctone nettariere utilizzate nella siepe, di alcune delle colture orticole e arboree che saranno praticate in biologico e delle piante selvatiche, sebbene in minor misura, del boschetto di latifoglie, sarà possibile l'attività di apicoltura che, oltre a

contribuire all'incremento delle attività aziendali, quindi il del reddito dell'agricoltore, porta l'intero ecosistema a beneficiare del ruolo di impollinatori delle api con un incremento della biodiversità vegetale e conseguentemente della fauna. Inoltre, in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza, sotto responsabilità della dott.ssa Ilaria Negri, si condurrà la ricerca di "Biomonitoraggio ambientale" che prevede analisi delle matrici dell'alveare, quali: pollini, api bottinatrici e miele, non soltanto per caratterizzare il valore nutritivo e la ricchezza sensoriale del prodotto finale, ma anche per individuare eventuali presenze di metalli pesanti, di particolato, delle diossine, degli IPA e valutare la biodiversità e la distribuzione areale della flora.

***Punto 10** shape file in formato WGS84 dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico, dell'area occupata dall'impianto di accumulo, del percorso del cavidotto e delle opere di connessione;*

Si veda cartella allegata APR02_shape_file

***Punto 11** elaborazione di idonea documentazione di carattere archeologico da parte di soggetto in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, così come disposto ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale gli elaborati dovranno comprendere anche i dati di archivio e bibliografici reperibili, gli esiti delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni nonché quelli relativi alle fotointerpretazioni.*

Al riguardo si evidenzia che, visto il combinato disposto degli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a seguito della presentazione delle integrazioni richieste, la Soprintendenza decida di attivare la procedura di verifica preventiva come da c. 3 del citato art. 25, la documentazione archeologica necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul fattore ambientale del patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 dello stesso art. 25.

Pertanto, risulta necessario che la Società proponente si attivi immediatamente, inviando la documentazione di cui al c. 1 del suddetto art. 25 ai competenti Uffici territoriali, in modo da consentire l'attivazione della procedura nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza. A tale scopo, si ritiene opportuno che sia stipulato con la Soprintendenza territorialmente competente un accordo ai sensi del c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione.

Si allega documentazione redatta dalla dott.ssa archeologa Paola Tagliente nella cartella VIARC, specificando che la stessa documentazione è inviata anche alla Soprintendenza territoriale competente.

Si specifica che per quanto attiene il cavidotto e l'area della sottostazione, codesta Sovrintendenza potrà fare riferimento, come detto in relazione, al materiale presentato per il progetto PIM01 e APR01